

## CHIESA DEI SANTI PIETRO E PAOLO

### Relazione del progettista

Il progetto riguarda la costruzione di una chiesa nella stazione turistica in quota di Marilleva 1400 (Comune di Mezzana - Val di Sole - Trento).

Committente dell'opera é la Curia Diocesana Tridentina, tramite la Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Mezzana.

La scelta dell'area é stata determinata soprattutto per la sua favorevole ubicazione nell'ambito del Centro Turistico di Marilleva 1400: si colloca infatti nella zona piú centrale e baricentrica della stazione turistica, in prossimità della strada comunale e nel luogo dove la viabilità forma un largo piazzale con pendenza modesta. In tal modo si sono create le condizioni per la sosta di pullman, parcheggio di autovetture, spazi di manovra per automezzi, ecc.

La nuova chiesa si colloca nel centro di gravità di tutto il complesso di Marilleva 1400 ed in particolare del settore centrale, dove confluiscono tutti gli impianti e le piste da sci. A fronte di un'ideale e vantaggiosa ubicazione della struttura, per contro, il terreno di fabbrica é caratterizzato da un appezzamento di forma trapezoidale, molto angolata ed incuneata tra la linea della cabinovia proveniente da Marilleva 900 e gli edifici del Villaggio Valtur. La configurazione del terreno di fabbrica ha determinato numerosi vincoli e problematiche in fase di studio ed ha influenzato notevolmente anche la scelta progettuale dell'edificio.

Sul lato est é stato necessario mantenere una distanza di 6,00 metri dalla linea funiviaria della cabinovia e, verso ovest, una distanza di mt. 10.00 dai fabbricati del Club Valtur.

Ne é conseguito, nella parte piú stretta verso monte, una notevole rastrematura dell'edificio che ha condizionato la disposizione dei vani e dei locali necessari per l'alloggio e lo studio del parroco e per i vani tecnologici e di servizio. Il fronte verso valle della chiesa é stato collocato il piú possibile a ridosso del confine di proprietá verso la strada comunale, cosí da poter utilizzare il lato di massima ampiezza del terreno per ottenere un piú equilibrato dimensionamento dello spazio interno della struttura. In accordo anche a quelle che sono le esigenze della Committenza, la nuova struttura della chiesa é stata progettata come un edificio su due livelli.

Al piano inferiore la struttura é in massima parte interrata nello scoscendimento naturale del terreno. Verso valle, con accesso diretto dalla strada e dalla viabilità pubblica, sono stati previsti gli spazi per realizzare una spaziosa sala multifunzione (oratorio, conferenze, assemblee, gioco ragazzi, cinema, teatro, ecc.); tale sala può essere eventualmente suddivisa mediante pareti scorrevoli in due o piú sale di dimensioni piú contenute e piú idonee agli scopi di volta in volta previsti. Inoltre sono previsti locali di deposito e i servizi igienici corredati di servizio a norma per disabili.

Nella parte verso monte, interrata e tuttavia adeguatamente illuminata tramite lucernari inseriti nelle intercapedini contro terra, sono stati ubicati gli alloggi del parroco e la sottostazione per i locali contatori e i controlli dell'alimentazione del riscaldamento.

Al piano rialzato la chiesa è caratterizzata da una struttura trapezoidale in legno lamellare, coperta da un tetto con falde a spicchio che convergono in un fulcro soprastante il “cuore” della navata e che formano uno spigolo acuto molto accentuato verso valle e verso l’alto. La chiesa è in gran parte aggettante verso la strada comunale, con una struttura caratterizzata da una slanciata rastremazione delle facciate e delle falde del tetto, dando luogo, al piano sottostante, ad una vasta area porticata. La parte verso monte (lato sud) costituisce la sacrestia, l’alloggio e lo studio del parroco. Il pubblico accede alla chiesa tramite una passerella sospesa che si protende dal piazzale esistente (area pubblica) sotto il Complesso Marilleva 1400; tale collegamento è inoltre messo in comunicazione con la strada comunale e la zona dei parcheggi mediante un percorso a scalinata.

La distribuzione interna della chiesa è stata concepita con la navata che si sviluppa dal lato più stretto verso monte fino al presbiterio racchiuso dalle grandi vetrate sul lato più ampio verso valle.

L’altare è stato collocato in posizione leggermente più alta rispetto alla navata (circa cm. 70); in tal modo viene migliorato il campo visivo dei fedeli verso l’Officiante.

La navata dispone di circa 200 posti a sedere (su due, tre file di panche) ed un centinaio in piedi, ma può ospitare fino ad un massimo di 450 - 500 persone (in piedi e sedute), in occasione delle principali festività. I posti a sedere sono suddivisi su file di panche in numero variabile secondo la larghezza della navata, distribuite in maniera tale da lasciare ampi spazi liberi per il movimento delle persone.

Il punto focale delle viste dei fedeli coincide con il presbiterio che ospita l’altare, l’ambone ed il tabernacolo. Il tabernacolo, è posto dietro l’altare, a ridosso della grande parete realizzata con vetrata artistica. La struttura del tetto è formato da travi in legno lamellare disposte in modo tale da convergere tutte in un rosone centrale ellissoidale (diametri 5 e 8 m.), sopra il quale si erige un lucernario. Le finestrate sono disposte sul lato Nord della chiesa, evitando di avere raggi solari diretti all’interno della chiesa. L’unica fonte di luce che permette l’ingresso di raggi solari diretti è rappresentata dal lucernario che illumina la parte più larga della navata.

I pavimenti interni verranno realizzati in piastrelle di ceramica con finitura .pietra naturale.: materiale che si inserisce gradevolmente con la struttura in legno lamellare dei solai e della copertura. Le parti sottogronda sono eseguite con un .nastro continuo. in vetro, per creare un distacco trasparente tra le pareti verticali e il soffitto e per conferire maggiore leggerezza alla copertura del tetto.

I pilastri, posti all’esterno delle pareti, sono intenzionalmente mantenuti staccati da queste, per evidenziare l’ossatura portante della struttura e quale ideale “richiamo” ai tronchi delle pinete circostanti.

Tutti i locali dell’edificio saranno dotati di riscaldamento a pavimento; in alcune zone integrato con riscaldamento a parete, secondo le più moderne tecnologie.

L’impianto termico è alimentato dalla centrale termica esistente nel Complesso Marilleva 1400, alla quale è allacciato mediante tubazioni interrate opportunamente coibentate. Non è prevista la costruzione di un campanile in forma classica, ma se ne intuisce facilmente la rappresentazione dall’accentuato slancio verso l’alto delle falde di copertura verso valle.

La particolare tipologia della struttura (edificio destinato al culto) non rientra tra le categorie soggette alla preventiva autorizzazione da parte dell'Ispettorato antincendio, ad eccezione della sala multiuso. Tuttavia sono state previste le occorrenti uscite di emergenza anche per la chiesa: vie di fuga dimensionate in base alla sua massima ricettività, nonché i necessari dispositivi di prevenzione e di sicurezza (luci di emergenza, segnaletica, idranti, estintori, rivelatori di fumo, ecc.). Gli ambienti destinati al pubblico (chiesa e sottostante sala multi-uso) saranno agibili anche a persone disabili e portatrici di handicap mediante percorsi, porte e corridoi di dimensioni adeguate e prive di barriere architettoniche.

Per le strutture e le finiture di facciata, sono stati scelti materiali tradizionali e naturali come il legno (tutte le strutture, i solai, i rivestimenti esterni ed interni, i serramenti, le pannellature, ecc.) e pietra locale a spacco naturale (muri di rivestimento del piano interrato e dell'alloggio del parroco, scogliere in sasso per muri di contenimento di rampe e di scarpate).

La copertura del tetto, le gronde, i pluviali, le scossaline e i risvolti saranno in lamiera di rame. Per le vetrate sono state utilizzate vetrocamere termoisolanti per le sale comuni e gli alloggi del parroco e vetrate artistiche decorate inserite in vetrocamera sulle finestre della chiesa rivolte verso valle (nord).

**Committente:** Curia Diocesana Tridentina, Parrocchia dei S.S. Pietro e Paolo  
di Marilleva-Mezzana (Trento)

**Progetto:** Studio Perini Associati - Ing. Arch. Luciano Perini, Arch. Lorenzo Perini – Meano (TN)

**Località:** Marilleva (TN)

**Strutture in legno lamellare:** Holzbau S.p.A. - Bressanone (BZ)

**Impresa:** Pederghiana Aldo, San Terzolas (TN)

**Anno di realizzazione:** 2006